

Un nuovo centro accoglienza in via Molteni

Alzheimer: malattia subdola che non si può prevenire

I mutamenti demografici di quest'ultimo trentennio hanno sostanzialmente incrementato la popolazione anziana con l'inevitabile aumento delle persone affette da disturbi di tipo demenziale. In tutto il Paese sono circa 450.000 le persone affette da demenza grave, ma molto più ampio il numero di coloro che sono colpiti da forme meno gravi di deterioramento cognitivo, a rischio comunque di evoluzione negativa. In Liguria le cifre stimate sono di circa 25.000 e 12.000 solo a Genova.

L'Alzheimer è una patologia spesso travisata nelle prime fasi della diagnosi: perdita di memoria, difficoltà nel trovare la parola adatta, ripetere più volte la stessa domanda, depressione, non ricordare di avere appena bevuto il caffè. "E' l'età", oppure "Sarà lo stress del quotidiano vivere", o ancora "Sarà la stanchezza". Può essere, certamente, ma quando l'irreversibilità della situazione è consolidata e ci si appresta a fare gli opportuni accertamenti (clinici, strumentali e psicologici), il male subdolo è ormai conclamato.

Mentre a livello mondiale si proiettano sulla ricerca sforzi economici non indifferenti, nel frattempo le famiglie che si confrontano nel quotidiano con questa tremenda malattia, vivono il duplice dramma di assistere al processo inesorabilmente degenerativo del loro congiunto e la necessità di instaurare una linea protettiva e di comportamento a cui non sono affatto preparati.

Il malato di A. "richiede" cure 24 ore al giorno per tutto i rimanenti giorni della sua vita. Autosufficiente fino a quel momento, di punto in bianco non lo si può più lasciare solo perché potrebbe rappresentare pericolo per sé e per gli altri (pensiamo al fornello lasciato acceso, o al vagare inconsapevole, o, talune volte, all'aggressività insospettabile fino ad allora). La presenza di una figura esterna può a volte risultare problematica per svariati motivi; uno dei componenti la famiglia (di solito una donna), decide quindi di lasciare il lavoro e dedicarsi a tempo pieno al congiunto. Ma le conseguenze? Possono essere pesanti: il dolore,

la stanchezza, l'abbandono delle relazioni sociali, la solitudine di questo percorso, si ripercuotono inevitabilmente sull'armonia dei componenti, ghettizzando maggiormente sia il malato che chi si occupa di lui. Certo non sempre è così, ma può succedere.

L'Associazione Alzheimer Italia (Liguria) è una delle tante strutture di volontariato che sopperiscono alle carenze del "pubblico" e infondono nei familiari la certezza di non essere soli, il che di per sé è già una grande iniezione di coraggio. Nata nel 1993, l'A.A.L. è un'organizzazione ONLUS, regolarmente iscritta nel registro del volontariato della Regione Liguria i cui Volontari sono disponibili a dare informazioni aggiornate riguardo:

- Diritti dei malati
- Centri diagnostici e centri UVA (Unità Valutativa Alzheimer) attivi presso gli ospedali
- Centri diurni
- Assistenza sanitaria e sociale erogate dalla ASL e dagli Enti Locali
- Domande per richieste d'invalidità civile ed altre pratiche burocratiche
- Istituti di cura e case di riposo
- Assistenti domiciliari

Inoltre sono aperti Gruppi di Auto Mutuo - Aiuto: i partecipanti di aiutano vicendevolmente a vivere meglio il carico dell'assistenza (scambio di esperienze e riflessioni, in piena riservatezza ed amicizia). Per chi non può intervenire sono sempre possibili colloqui, anche telefonici, di sollievo.

L'Associazione ha sede in Salita S. Viale, 1/18- Tel. e Fax n.: 010 59.40.76.

Crediamo sia compito della nostra redazione informare che si è attivata nel Distretto Sanitario 2 Medio Ponente (Direttore Dr. Gian Luigi Pesce) - in via sperimentale - l'Accoglienza in Via Molteni, in grado di fornire informazioni ed indirizzare gli utenti circa le varie tipologie di bisogno sia sanitario che amministrativo (invalidità, patenti, ecc.). L'accoglienza è una modalità di approccio al Paziente ed ai suoi bisogni in tutta la sequenza dei momenti del suo contatto con il personale dell'azienda ospedaliera

L'esercito Xi'an alla Fiumara

Profumo d'oriente al secondo compleanno del centro commerciale della Fiumara



Chi avrebbe mai immaginato che come invitato d'onore alla festa del secondo compleanno del centro Commerciale Fiumara ci sarebbe stato niente meno che l'esercito dei guerrieri di Xi'an? E invece grazie all'amicizia del direttore Massimo Bobbo e dell'antiquario vicentino Giacchino Obrietan ecco, in bella vista, proprio la copia ufficiale delle statuette del 220 a.c.

Sicuramente non passano indifferenti anche ai visitatori più intenti nei loro acquisti, anche perché un'iniziativa del genere, in un centro commerciale, non è comune. Una tenda colorata in mezzo a tanti negozi, un profumo di incenso e tre monaci che pregano disegnando un mandala offrono un richiamo alla spiritualità, un messaggio di pace e asceti anche ai più distratti, che si sono avvicinati a curiosare.

La tenda è arredata da antichi mobili dal sapore d'oriente, ad accogliere quanti entrano una grande porta con statue che indicano a chi arriva di fermarsi, dimenticare dov'è, e prepararsi ad immergersi in un altro mondo, fatto di silenzio e contemplazione.

"L'idea di questa iniziativa è nata dopo l'annuncio di un giornale locale che un anno fa ha ipotizzato l'arrivo a Genova dell'esercito in terracotta", ci spiega Gioacchino Obrietan, definito dalla stampa l'Indiana Jones delle civiltà orientali, che continua, "Poi, a causa di problemi tra Comune ed autorità cinesi, non è stato possibile realizzare la mostra prevista ma grazie all'amicizia che mi lega con Massimo Bobbo, siamo riusciti ad organizzarla nel centro commerciale."

Gioacchino Obrietan, detto Kino, non è un semplice antiquario: è "ricercatore e viaggiatore alla ricerca di mobili antichi dimenticati nel tempo", così lui stesso si definisce mentre ci racconta la storia dei tre lama tibetani, esuli e rifugiati nel Nepal che sono in Italia da qualche mese per raccogliere fondi per i piccoli monaci tibetani. Questa sarà la prima di una serie di tappe per l'Europa con lo scopo di realizzare adozioni a distanza per i piccoli novizi dei monasteri. "Fino ad oggi ne abbiamo adottati una sessantina", spiega Kino, "Si tratta di adozioni a distanza della durata di un anno, del valore di 150 • l'una per dare ai giovani monaci istruzione e quanto necessario." I monaci lavorano ad un mandala, opera realizzata mediante il mescolamento di polveri dai colori

essenziali che formano un grande disegno che verrà distrutto appena completato. Ci lavorano per una settimana, facendo scivolare i piccoli granelli color pastello attraverso uno strumento che produce un suono leggero, come il soffio di una brezza che si unisce alle loro invocazioni di preghiera. Si fermano ogni tanto per recitare le loro preghiere e sembrano osservare noi occidentali, frenetici e spesso superficiali, con il nostro stesso sguardo indagatore.

"Il mandala ci vuole dire che tutto si crea e tutto si trasforma", commenta Obrietan, "Ha infatti

l'intento di portare un messaggio di pace e farci capire la caducità dei beni terreni; per questo domenica 28 la sabbia che lo compone verrà distribuita ai visitatori come buon augurio "

La mostra ha già avuto un grande successo: in soli due giorni, quella della festa per il compleanno del centro commerciale, ha avuto 70/80 mila visitatori.

Secondo lo spirito di Obrietan i mobili d'antiquariato hanno un'anima, sono testimoni di civiltà scomparse ed hanno mantenuto nel tempo la forza di una cultura lontana e sapiente. Ogni oggetto vuole raccontarci la sua storia, come la tenda che è quella che ha riparato Obrietan ed i tre monaci durante il loro viaggio in Nepal lo scorso anno. "Nell'agosto scorso sono partito con questi lama, guidati da Lama Tupten, in un viaggio che in un mese ci ha fatto percorrere più di 5.000 chilometri dalla Cina fino a Katmandu e la tenda ci faceva da riparo, quando la giornata era buona."

Le distanze quindi non esistono più, tanto le interiori quanto le esteriori. Quale più bel messaggio per Genova 2004, che come capitale della cultura ha scelto come tema proprio il viaggio.

Silvia Robiglio

I grandi spettacoli del Mazda Palce

1-4 aprile: Tosca - Amore disperato, il musical di Lucio Dalla che ridisegna la figura della Tosca

6-8 aprile: alle ore 21 è in scena l'esilarante e sempre pungente Beppe Grillo

20 aprile: ore 21 concerto degli Articolo 31

26 aprile: alle 21 concerto del "professore" della canzone italiana Roberto Vecchioni.

s@g

I negozi di Sampierdarena

Bruno Giacchetti

Nel lontano maggio 1931 un artigiano con la A maiuscola, apre una sartoria per uomo in Via Buranello 196 a Sampierdarena. Forse neanche lui sperava in un futuro così protratto della sua attività. Da vera azienda di famiglia, di discendente in discendente, subentra nel 1956 il Sig. Bruno Giacchetti che, avendo concentrato tutta l'esperienza del passato e attento a tutto il meglio del presente, offre ai suoi clienti articoli perfetti, vantandosi - a buon diritto - di essere l'unico negozio di Sampierdarena con ampio assortimento classico. I privilegiati sono gli uomini, quelli che lo stile sanno cos'è e lo adottano, quelli di classe, per intenderci. La vetrina di Bruno Giacchetti bisogna scruutarla per apprezzare tessuti, "fature" rifiniture, gusto negli abbinamenti. Un uomo "vestito" da Bruno Giacchetti diventa, comunque sia, un figurino perché gli sarà stata consigliata la migliore e più adatta versione dell'abito.

Rosa Pelletteria

Con la passeggiata tra le attività più longeve di Sampierdarena il Gazzettino Sampierdarenese sta ripercorrendo la storia di Sampierdarena. L'attività del negozio della "Rosa Pelletterie" esiste in Via Buranello 218 r dagli anni '30, negli ultimi 20 anni, dopo la gestione dello zio, la Signora Rosa, una bella e simpatica signora, ha trasformato il negozio in qualcosa di molto gradevole. Le "macchie" di colore che crea nella sua vetrina attraggono anche i meno interessati agli articoli esposti e sono una calamita sia per il gentil sesso che per chi al gentil sesso vuol fare un omaggio e vuole andare sul velluto. All'interno c'è un disordine "Artistico" e che ha una sua logica consequenziale e che mostra, in un unico colpo d'occhio, tutto - diciamo così - il repertorio. Pur essendo negozio di sicuro buon livello, gli articoli possono accontentare tutti, anche in tempi di euro!. Ma ci si poteva aspettare qualcosa di diverso da chi appare sul sito www.sanguelucerchiato.it

GG

LEGNO - PANNELLI TAGLIO - BORDATURA
PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI
PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA
VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE
MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA

Via Gioberti, 21 rosso

tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata